

Ri-ambientamoci e VizArt dal 7 al 14 nei boschi in Valgrande e val Visdende

Post-Vaia, sinergia Regole-Cgil

IL PROGETTO

Trasformare le ferite aperte da Vaia in un'occasione di riflessione sul cambiamento climatico. Molti gli obiettivi del progetto "Ri-ambientamoci" che tra il 2019 e il 2020 vedrà protagonisti il bosco della Regola di Dosoleto in Valgrande e della Regola di Casada in Val Visdende, in Comelico. Questo grazie al finanziamento del Caaf Cgil norddest che dal 1999 ha dato il via a una serie di progetti di solidarietà, cooperazione e sostegno destinando annualmente una quota del ricavato del servizio di compilazione dei 730. Quest'anno si è deciso di sostenere con oltre 80 mila euro un progetto in uno dei territori colpiti dalla tempesta Vaia. La prima parte del progetto prenderà il via sabato 7 settembre nella "viza da fabrica" della Regola di Dosoleto in località Valgrande: i protagonisti saranno gli schianti della Val Visdende nella rielaborazione di artisti di land-art e musicisti. Spiega la coordinatrice Daniela Zambelli: «Vogliamo rendere il bosco una realtà didattico-ricreativa in continuità con quanto già rap-

►Il Caaf norddest finanzia l'arte per il Comelico

presentato all'interno del museo Algdudnei sulle Regole. Lo facciamo già partendo dal nome "VIZArt" che deriva infatti da "viza", termine che indica il bosco destinato a precisi scopi. Ambienteremo il nostro progetto nell'area della "viza da fabrica" cioè il bosco il cui legname era destinato alla costruzione». Gli artisti lavoreranno a coppie (mister: uno locale, uno "ester-



SOPRALLUOGO Gli artisti nei boschi del Comelico

no"); ecco i loro nomi: Marco Martalar e Manuele Carbogno, Mauro Lampo e Mario Zandonella Maiucco, Roberto Nones e Luigi De Martin D'Orsola, Stefano Feltrin e Gianluca Carbogno. Con lo stesso principio sono state scelte una musicista esterna e un'orchestra locale: Corinna Canzian assieme ai migliori allievi del suo workshop di violino e la locale orchestra La Sorgente Classic Ensemble. Le installazioni daranno vita a un vero e proprio percorso artistico nel bosco accompagnato dai suoni antichi e nuovi dei musicisti. Il legno proveniente dalla

Val Visdende verrà donato e trasportato dalla ditta Doriguzzi e lavorato in parte sul posto dalla Segheria mobile del Ticino. VizArt si inizierà quindi sabato 7 settembre alle 16 con il concerto di apertura nell'anfiteatro naturale della "viza da fabrica". Mercoledì 11, dalle 17.30, aperitivo con gli artisti accompagnato dai migliori allievi del workshop di Violino 2019 sostenuti da una borsa di studio del Gruppo di ricerche culturali Algdudnei. Chiusura sabato 14 con la presentazione delle opere e il concerto dell'ensemble La Sorgente.

Giuditta Bolzonello